

In un libro le testimonianze di tre artisti langhetti

Valerio Berruti, Gianmaria Testa e Beppe Fenoglio simbolicamente uniti in un prezioso progetto editoriale

ALBA

Venerdì 2 dicembre alle ore 18.30 il Centro Studi Beppe Fenoglio di Alba ospiterà la prima presentazione del libro "Come il vento tra i salici" (Gallucci Editore) di Valerio Berruti. Artista affermato a livello internazionale, Berruti ha ridato vita al classico della letteratura inglese "Il vento tra i salici" (1908) di Kenneth Grahame creando un'illustrazione di 71 pagine che si accompagnano alla traduzione del libro composta da Beppe Fenoglio. Il soggetto dei disegni è un bambino, raffigurato dall'artista mentre sta seduto a terra con lo sguardo rivolto verso l'alto, come se guardasse fra le fronde di un salice. La peculiarità è che il formato del libro è il flipbook: sfogliando velocemente le pagine, l'illustrazione di Berruti prende vita come se fosse animata. "Il progetto nasce tre anni fa, quando scoprii che la traduzione di Fenoglio de 'Il vento tra i salici' era andata fuori catalogo" racconta Berruti: "Appassionandomi alla que-

stione, venni a sapere che la traduzione non era più disponibile perché troppo libera: era stata scritta più come tributo a Grahame che come vera traduzione". Da qui l'idea di chiedere alla casa editrice Einaudi - che pubblica i maggiori testi di Fenoglio - la concessione della traduzione. "La prima cosa che feci è chiedermi che cosa avrebbe fatto Fenoglio al posto mio" continua Berruti: "Certamente avrebbe creato tutta un'altra opera, e così ho fatto anche io. Non essendo scrittore, ma artista visuale, ho comprato un'edizione originale de 'Il vento tra i salici' e sopra le pagine ho creato delle illustrazioni che si potessero fruire come un'animazione". Ma il progetto non finisce qui, perché il libro ha anche una specialissima colonna sonora realizzata da un altro grande artista originario delle Langhe. "Chiesi a Gianmaria Testa se avesse voglia di preparare una colonna sonora: accettò con entusiasmo, ma purtroppo non ha fatto in tempo a comporla" rivela Berruti ricordando amaramente la morte dell'amico compositore avvenuta

nel marzo di quest'anno. "Però abbiamo utilizzato lo stesso una sua opera: si intitola 'Nuovo' ed era stata composta per suo figlio" spiega Berruti. E riguardo al target cui è rivolto il libro, l'artista puntualizza: "Il vento tra i salici' di Grahame viene ricordato come un classico della letteratura per l'infanzia. In realtà il libro ha come protagonisti degli animali antropomorfi che dovrebbero rappresentare la società rurale inglese dell'epoca. Le illustrazioni che vennero fatte del libro indugiarono però sul carattere di fantasia degli animali e dunque è stata tramandata l'idea per cui sia un libro per bambini: in realtà è una storia per lettori adulti". Curiosa è la scelta del flipbook, un formato tradizionalmente associato proprio all'infanzia, ma riguardo cui Berruti spiega con estrema semplicità: "Personalmente amo i flipbook e credo sia una bella esperienza di lettura anche per i grandi". Oltre al libro, venerdì 2 dicembre sarà mostrata in anteprima una videoanimazione con musiche di Gianmaria Testa che diventerà parte in-

tegrante del percorso di visita del Centro Studi Beppe Fenoglio e che sarà proiettata continuamente all'interno della nuova sala intitolata a Giulio Parusso. "Come il vento tra i salici" sarà presentato da Berruti in dialogo con Paola Farinetti, moglie di Gianmaria Testa e autrice del testo "Il tradimento d'amore di tre langhetti" che apre il libro. Per chi non potesse essere presente, una successiva presentazione del libro si svolgerà domenica 18 dicembre in occasione della Mostra del Libro di Cavallermaggiore, mentre tutti gli altri potranno godere della videoanimazione direttamente online. Il libro contiene infatti il link alla piattaforma Vimeo insieme al codice QR per fruire di tutti questi contenuti: "Come il vento tra i salici" sembra solo un libro, ma dentro c'è proprio tutto. Parole, disegni, immagini e musica condensati quasi magicamente insieme al talento di tre grandi voci delle Langhe.

Gianluca Giraudò

